

Il Piano Generale del Traffico Urbano

Per migliorare la vivibilità della Città

Il Piano Generale del Traffico Urbano (P.G.T.U.) è uno strumento di breve periodo (arco temporale che va da un minimo di due ad un massimo di tre anni a seconda della popolazione del Comune) finalizzato ad utilizzare al meglio la rete stradale e gli spazi di sosta esistenti, per rendere fluida la circolazione, per individuare le aree di parcheggio più opportune, per definire i vincoli di accesso e di sosta e per migliorare il raccordo fra le diverse modalità di trasporto. In poche parole esso consente di massimizzare l'offerta di mobilità rispetto alla domanda ed alle condizioni infrastrutturali esistenti.

L'art. 36 del nuovo Codice della Strada ha reso obbligatoria, per tutti i Comuni con popolazione superiore a trentamila abitanti, l'adozione del Piano Urbano del Traffico precisando che lo stesso *"...è finalizzato ad ottenere il miglioramento delle condizioni di circolazione, della sicurezza stradale, la riduzione degli inquinamenti acustici ed atmosferici ed il risparmio energetico in accordo con gli strumenti urbanistici vigenti e nel rispetto dei valori ambientali."*

A maggior chiarimento ed in conformità con quanto indicato nelle direttive per la redazione, adozione ed attuazione dei Piani Urbani del Traffico pubblicate il 24/6/1995 (G.U. n.146), il Piano Generale del Traffico Urbano di Lucera è finalizzato ai seguenti obiettivi:

- 1) miglioramento della mobilità pedonale;
- 2) miglioramento della mobilità del sistema di trasporto pubblico;
- 3) riorganizzazione dei movimenti dei veicoli motorizzati privati;
- 4) riorganizzazione della sosta.

Inoltre, la conoscenza analitica della struttura fisica della rete stradale, delle modalità di circolazione lungo le arterie e negli incroci, della sosta su strada e sugli spazi pubblici dedicati, dei servizi di linea trasporto comunale, ha permesso di valutare l'idoneità o meno dell'offerta nel soddisfare la domanda di mobilità.